



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po



A braccetto con Poseidone

Il Po, il grande fiume in un clima che cambia

Fernanda Moroni

Segreteria Tecnica Operativa

dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

22 settembre 2023

Palazzo Savonuzzi, Ferrara

Di cosa si occupa l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po



Gestione del rischio idrogeologico



Qualità della risorsa idrica



Gestione della risorsa idrica



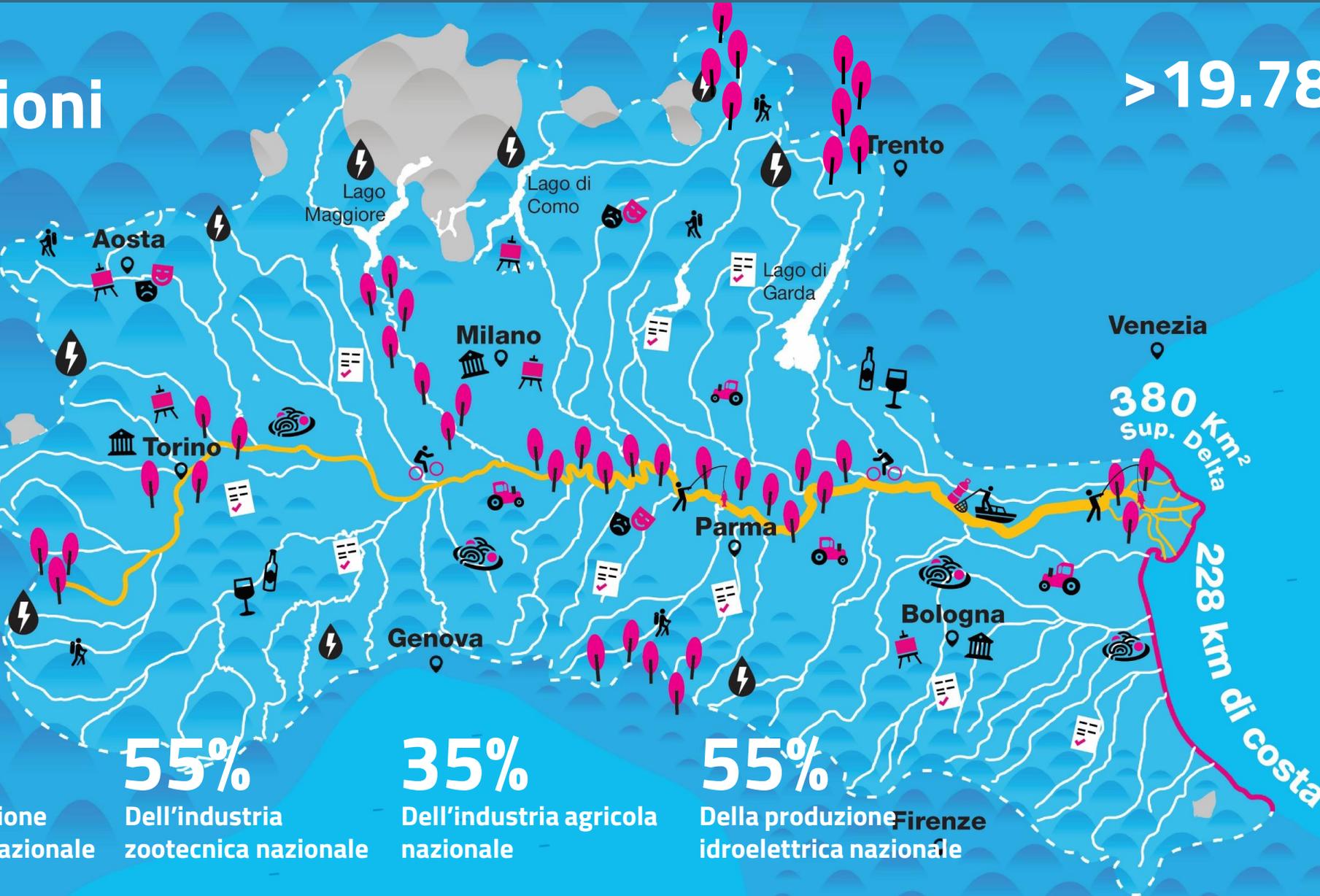
Segreteria e coordinamento attività



La geografia del Distretto Idrografico del fiume Po

8 Regioni

Emilia-Romagna
Liguria
Lombardia
Marche
Piemonte
Toscana
Valle d'Aosta
Veneto
+ Prov. Aut.
di Trento



>19.780.000 Abitanti

3.319 Comuni

86.800 km²

Superficie di Distretto
incluse le parti Estere (FR, CH)

141

Affluenti del Po

> 50

Contratti di Fiume

37%

Della produzione
industriale nazionale

55%

Dell'industria
zootecnica nazionale

35%

Dell'industria agricola
nazionale

55%

Della produzione
idroelettrica nazionale





Il tratto iniziale



Il tratto torinese



Il Monferrato e le risaie del vercellese



L'alveo a canali intrecciati fra Sesia e Ticino



I meandri del piacentino

GLI SPAZI DEL PO



L'alveo sistemato per la navigazione fra Cremona e Mantova



Pontelagoscuro e il tratto di valle



Il Delta

L'UOMO E IL PO NELLA STORIA



Un legame antico,
fatto di paesaggi,
comunità
e opportunità



GLI INTERVENTI DEL DOPOGUERRA

Si inverte l'equilibrio:
inizia la fase di
artificializzazione del
grande fiume



Le difese di sponda



L'estrazione di inerti

Lo sbarramento di Isola Serafini

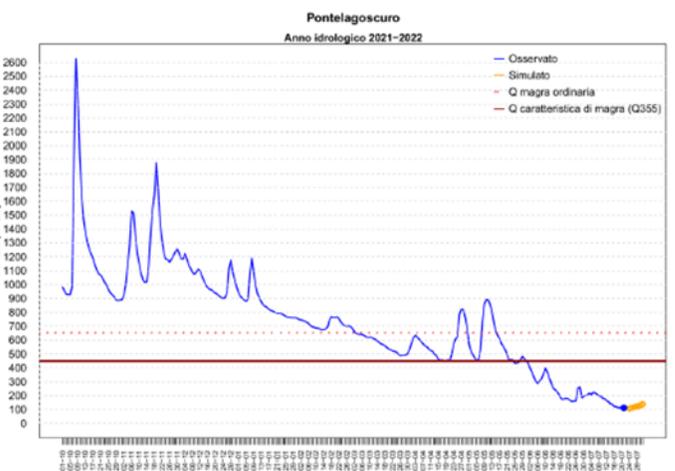
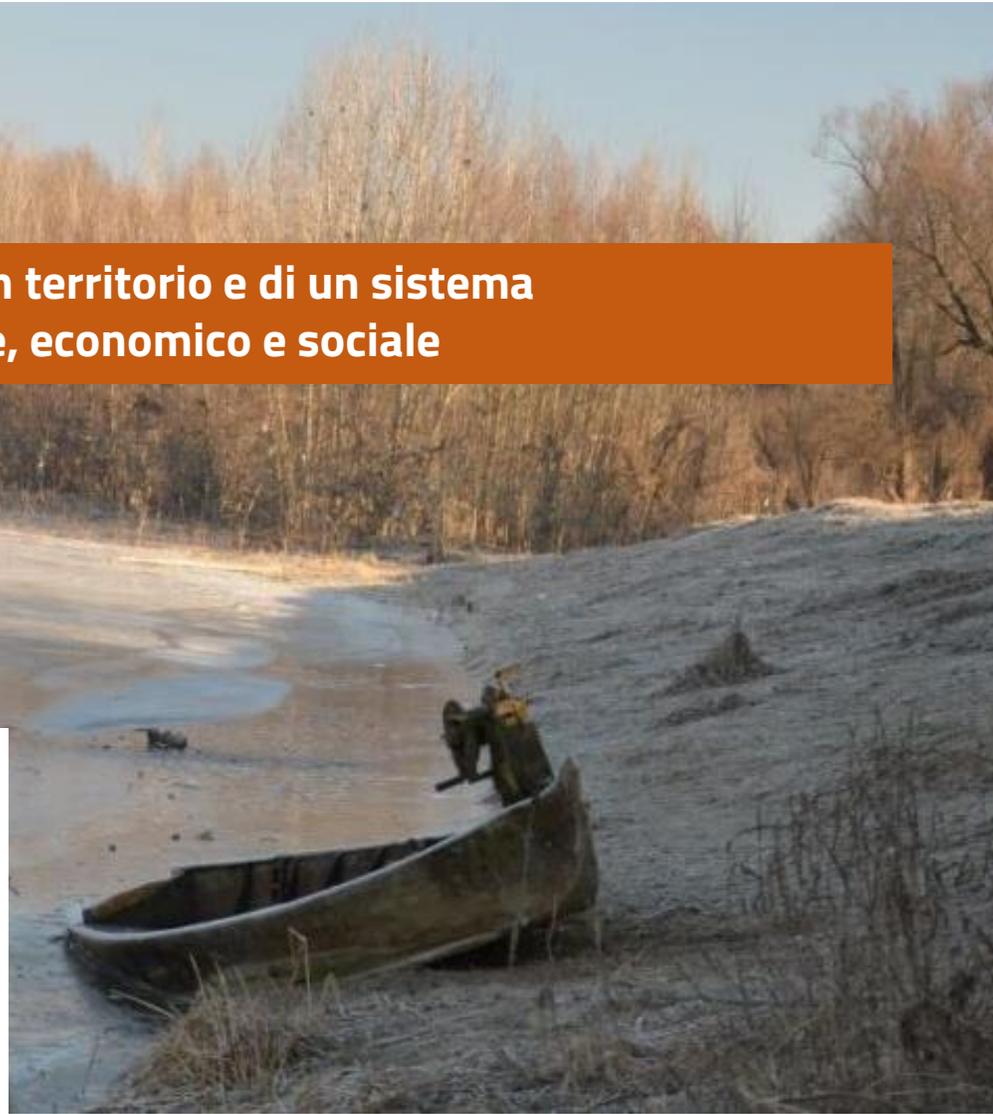


La sistemazione per la navigazione

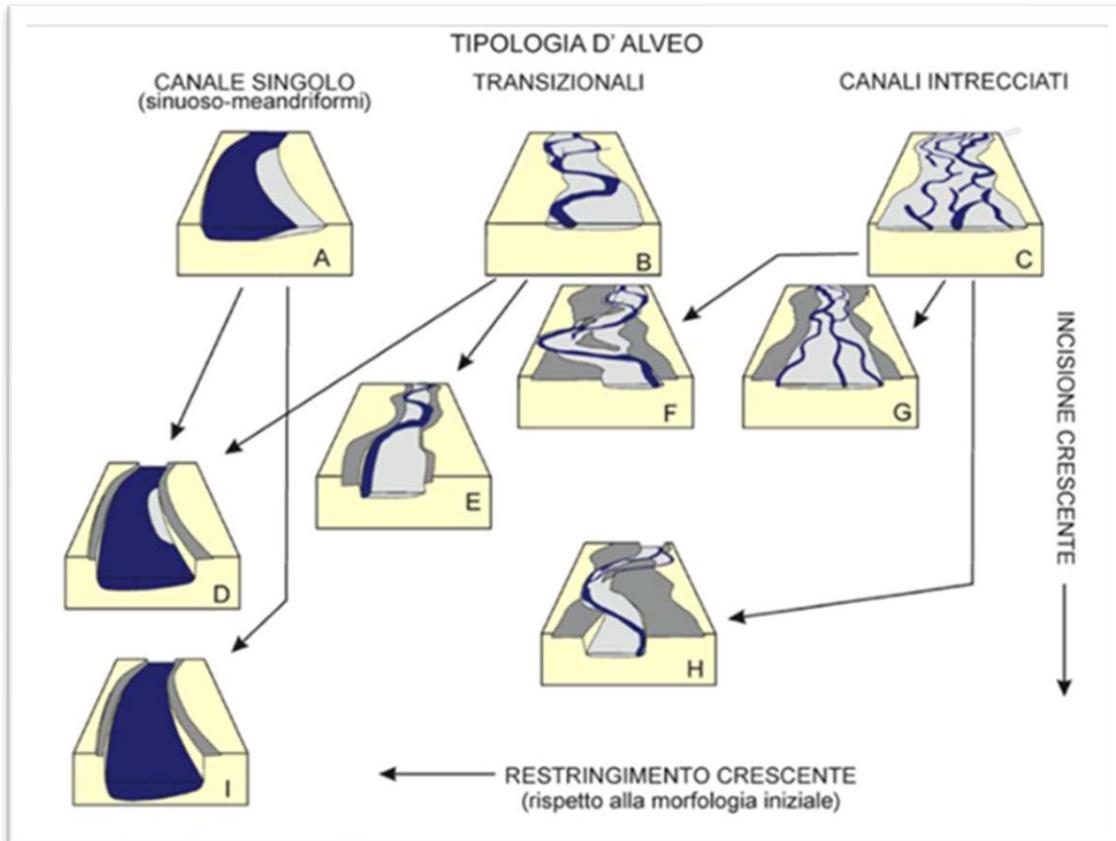


IL PO IN UN CLIMA CHE CAMBIA

La fragilità di un territorio e di un sistema ambientale, economico e sociale



UN FIUME NON È UN CANALE

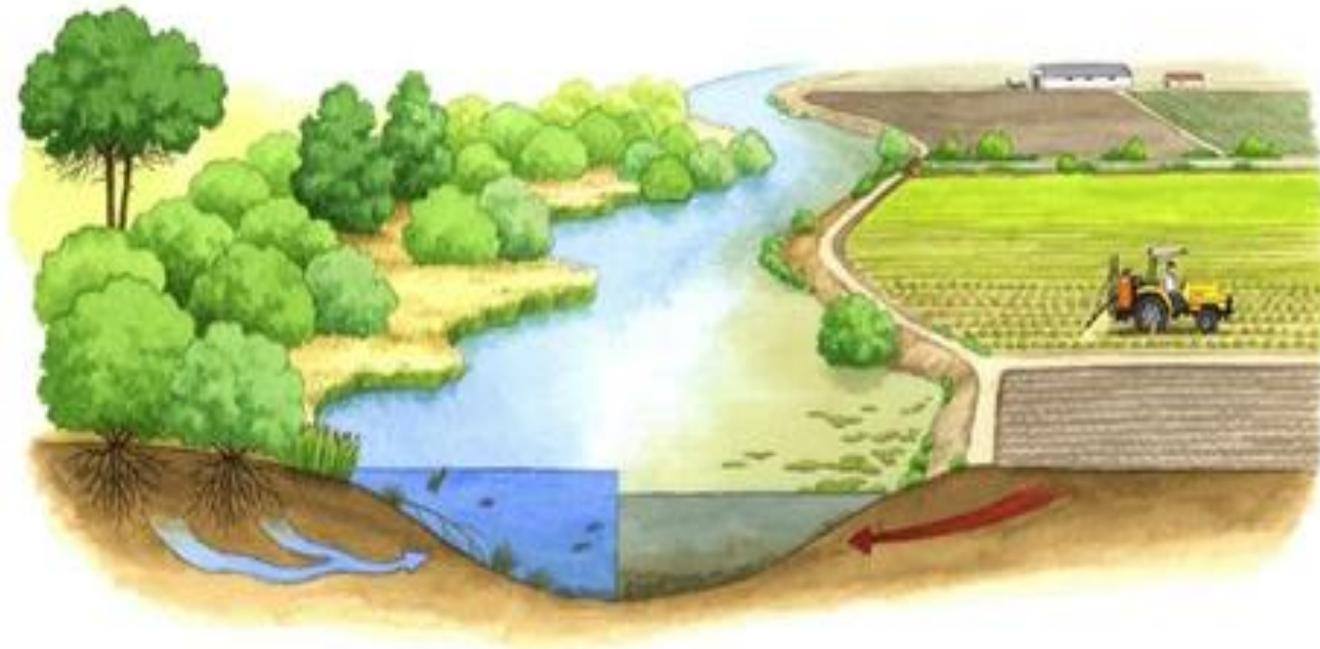


Alterazione della morfologia fluviale con problemi di incisione dell'alveo, trasporto solido, ricarica falda intrusione cuneo salino, erosione coste....

...perdita degli ecosistemi acquatici e ripariali con conseguente degrado della qualità della risorsa idrica

Buono stato ecologico

Stato ecologico degradato



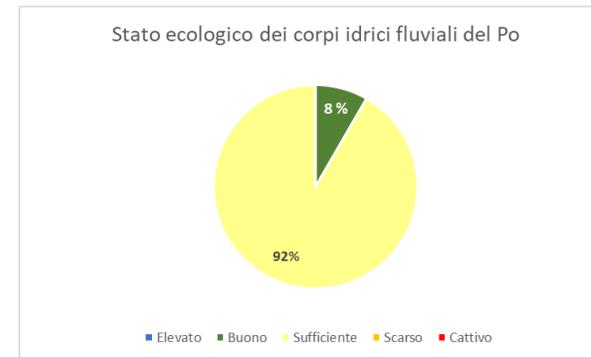
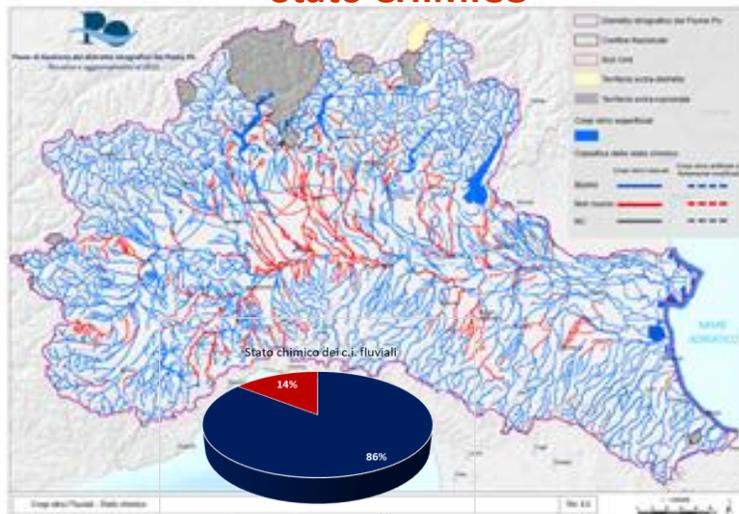
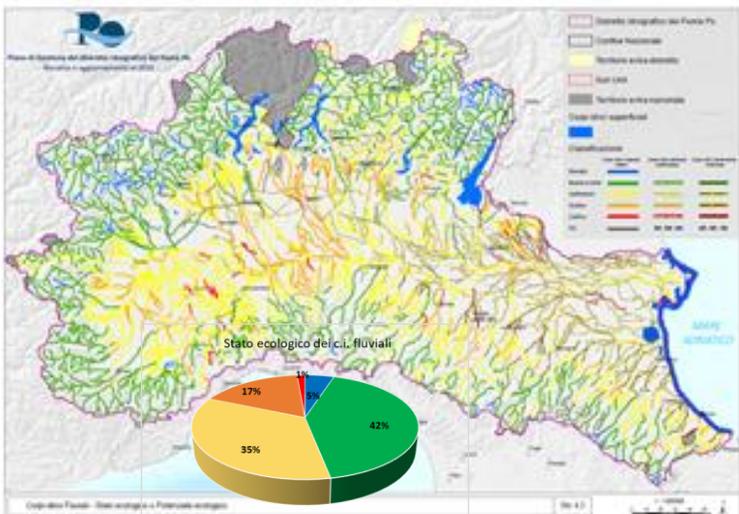


Dove siamo: stato dei corpi idrici fluviali e lacustri e gap da colmare per il BUONO

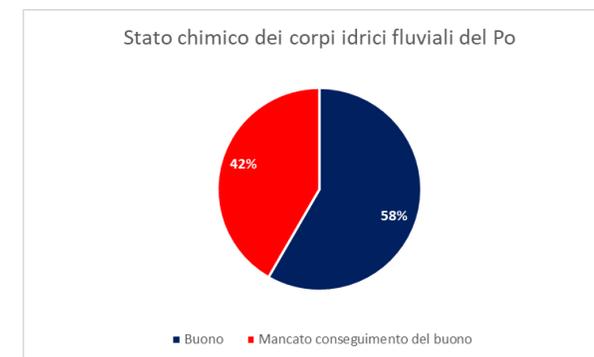
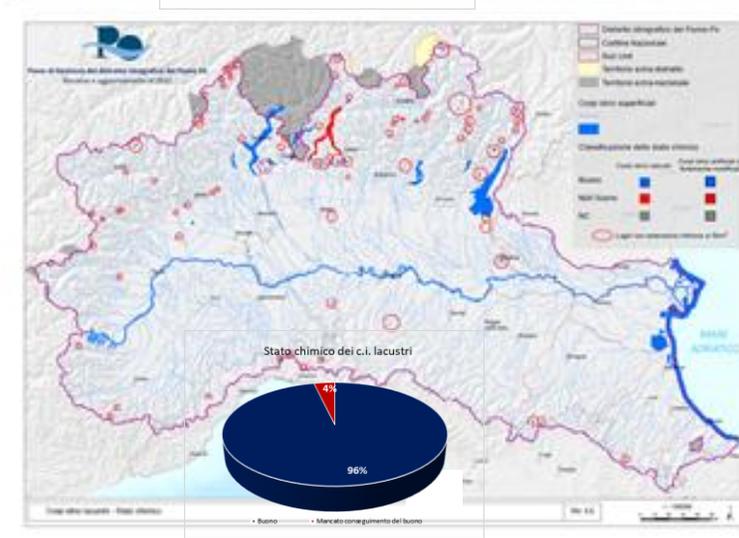
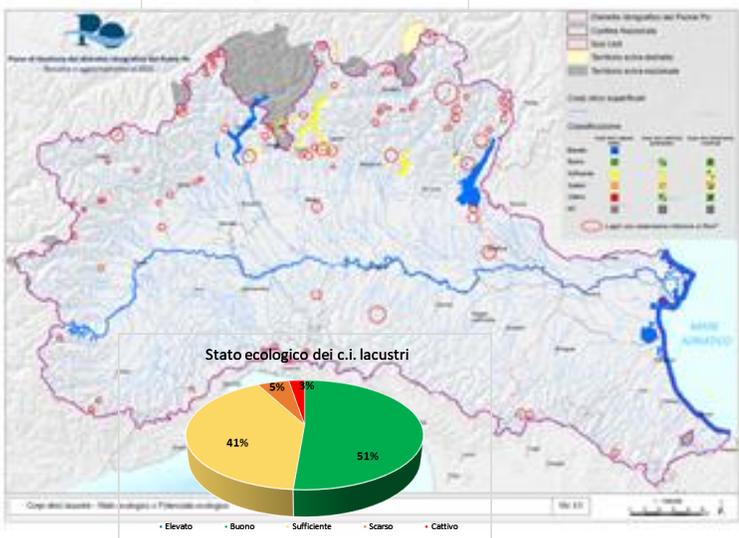
Stato ECOLOGICO

Stato CHIMICO

FIUMI

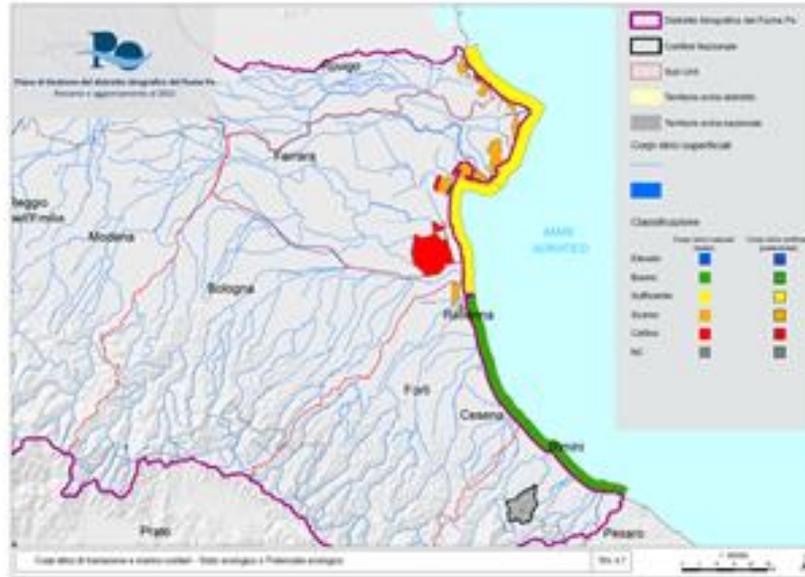


LAGHI



Dove siamo: stato dei corpi idrici di transizione e marino-costieri e gap da colmare per il BUONO

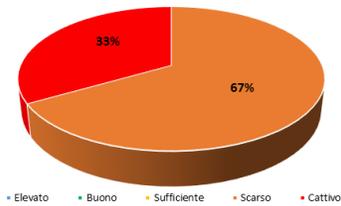
Stato ECOLOGICO



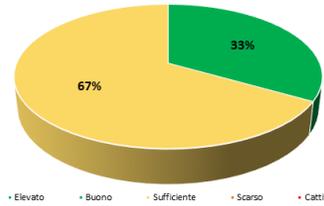
Stato CHIMICO



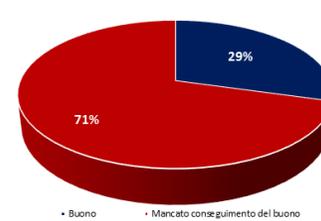
Stato ecologico dei c.i. di transizione



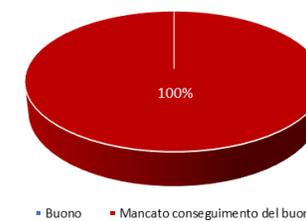
Stato ecologico dei c.i. marino costieri



Stato chimico dei c.i. di transizione

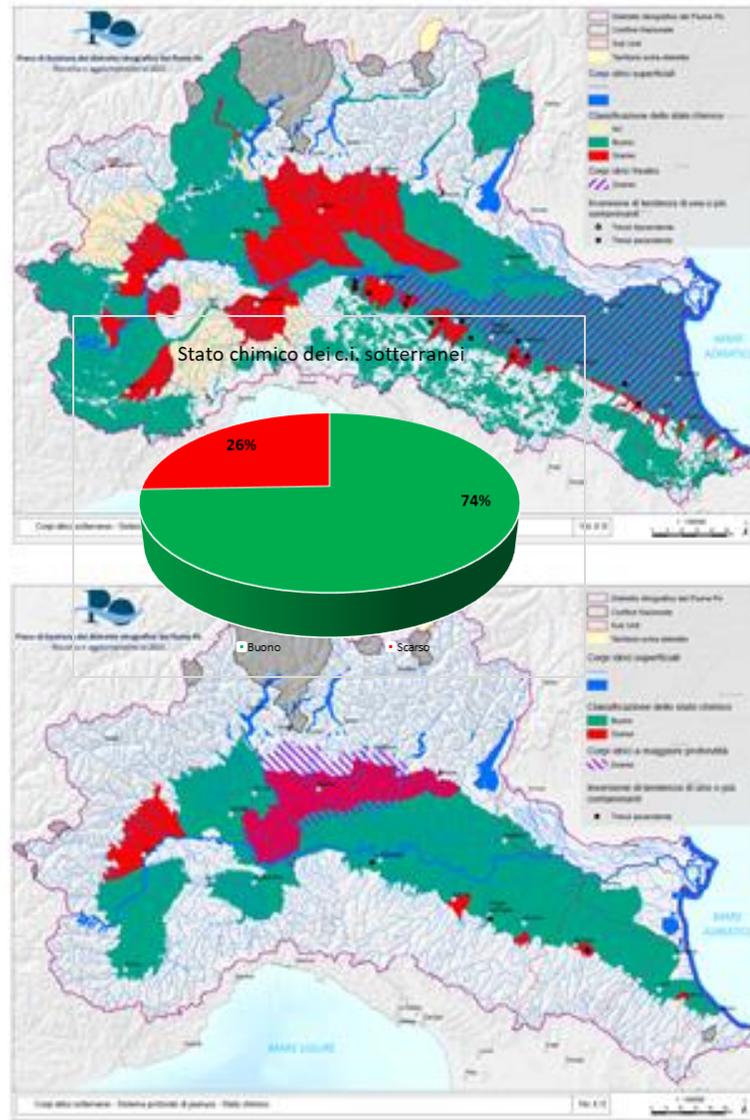


Stato chimico dei c.i. marino costieri

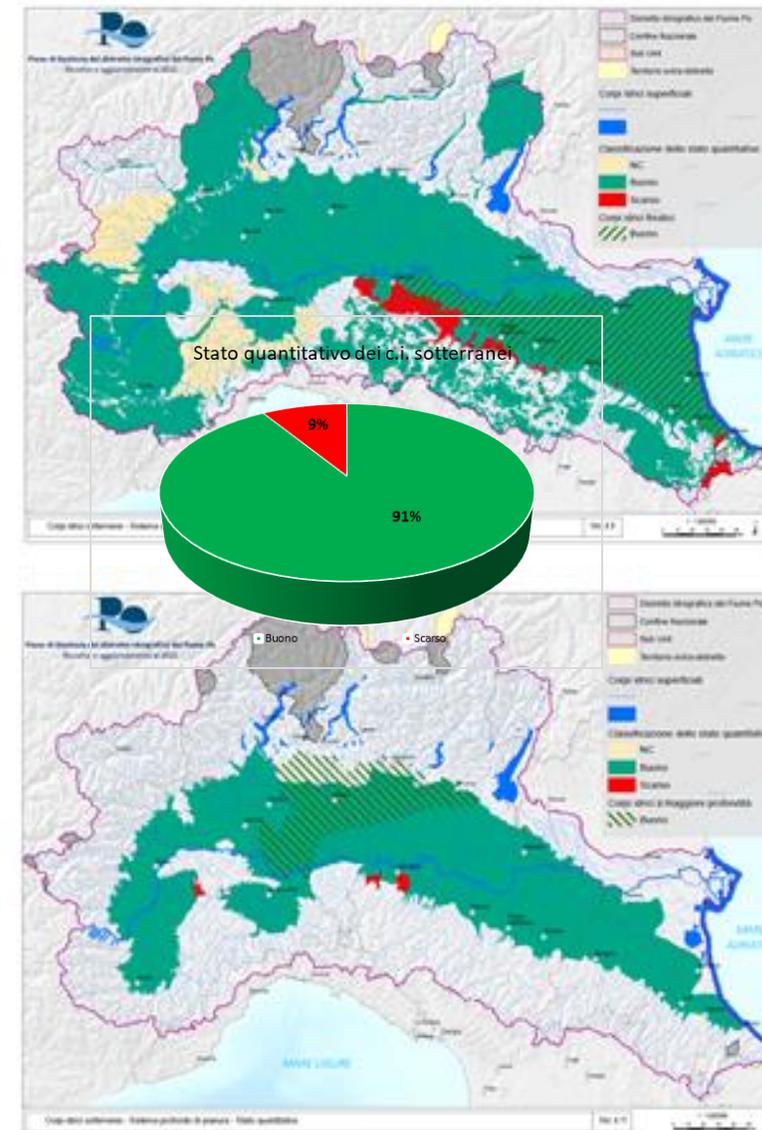


Dove siamo: stato dei corpi idrici sotterranei e gap da colmare per il BUONO

Stato CHIMICO



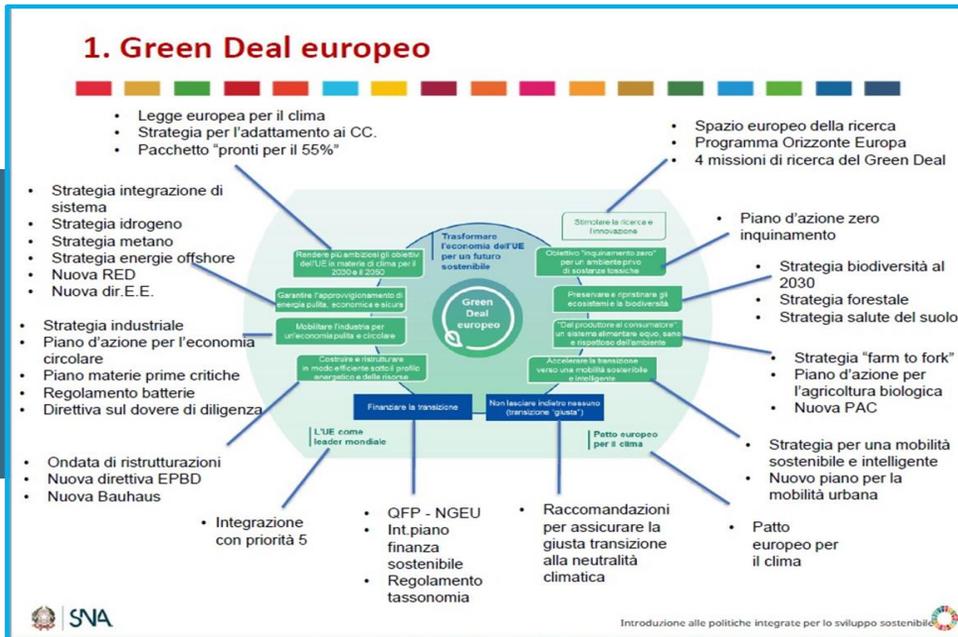
Stato QUANTITATIVO



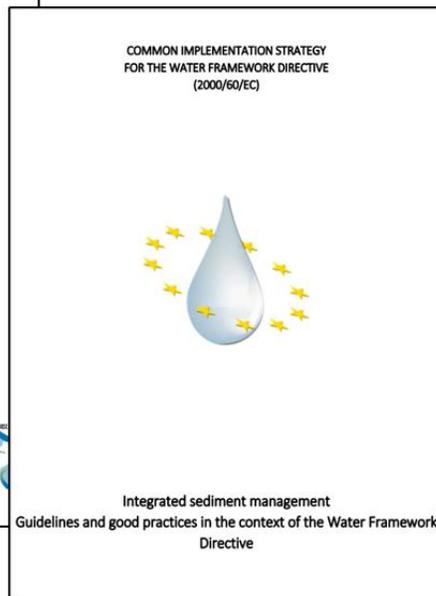
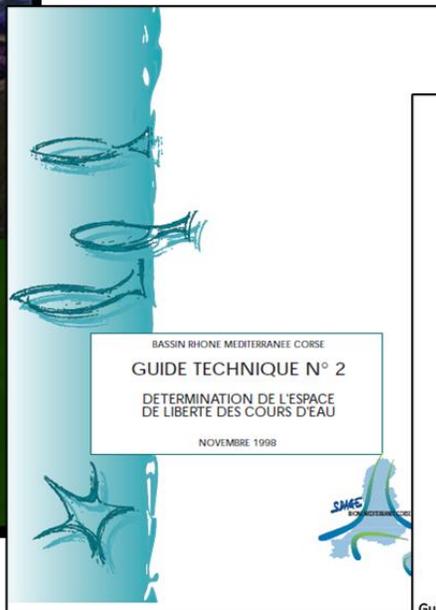
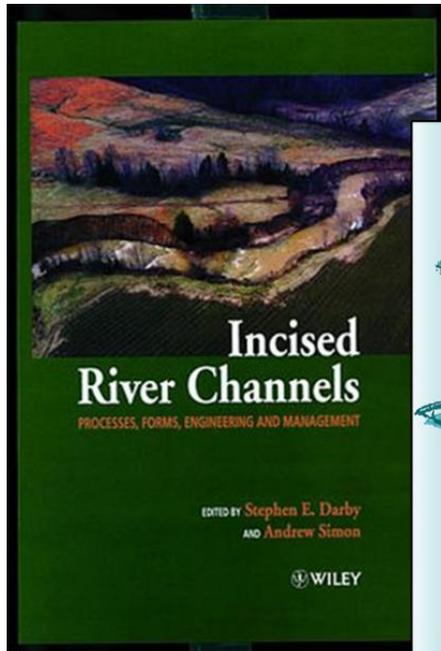
Come intervenire



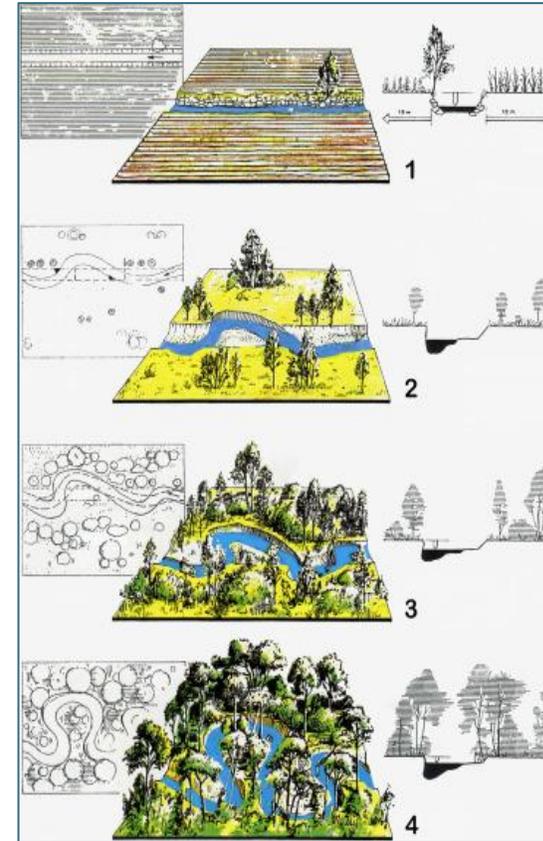
Assicurare maggiore spazio ai fiumi. Prevedere ove possibile il mantenimento e/o il rirpistino delle pianure alluvionali, quali ambiti privilegiati per l'espansione delle piene e nel contempo per la conservazione, protezione e restauro degli ecosistemi coerentemente con la Direttiva 2000/60/CE e con il PDGPO



LE STRATEGIE EUROPEE



RESTITUIRE AL FIUME IL SUO SPAZIO VITALE



Il restauro ambientale è già una realtà



Drava in Carinzia a Kleblach



Prima dei lavori

1 anno dopo i lavori

8 anni dopo i lavori

Intervento sperimentale sul Po a Gussola (CR)



Lo scopo del progetto è quello di aumentare la frequenza delle esondazioni dall'alveo principale del Po verso l'alveo secondario (lanca) e conseguentemente diminuire la portata nell'alveo principale durante i grandi eventi di piena.



win-win project

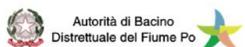


Come intervenire

OBIETTIVI DI RINATURAZIONE

Dare spazio al Fiume e lavorare con il Fiume, assecondando, gestendo ed incentivando, laddove possibile, i processi geomorfologici all'interno del corridoio ecologico – fluviale

LOGICA WIN WIN = SICUREZZA IDRAULICA + RIPRISTINO IDROMORFOLOGICO + RIPRISTINO NATURALISTICO - FORESTALE



RIDUZIONE ARTIFICIALITA' ALVEO (ADEGUAMENTO PENNELLI DI NAVIGAZIONE, DISMISSIONE/MODIFICA OPERE DI DIFESA)

NUMERO OPERE 35 complessive di cui:
- 6 dismissione/modifica opere di difesa
- 29 adeguamento pennelli di navigazione



RIATTIVAZIONE E RIAPERTURA DI LANCHE, RAMI ABBANDONATI E APERTURA NUOVI RAMI FLUVIALI

NUMERO DI CANALI APERTI 33 per un totale di 318,16 ha di superficie lanche e rami abbandonati oggetto di scavo

RIPRISTINO IDROMORFOLOGICO



RIFORESTAZIONE NATURALISTICA 1.069,31 ha, n. aree 182, di cui:

- 126 Forestazione "densa" (Tipo "A"): rimboscimenti con specie legnose autoctone tipiche degli ambienti ripariali e/o perifluviali su terreni non boscati con superficie effettiva di piantumazione del 90%;
- 56 Forestazione "rada" (Tipo "B"): costituzione di ambienti con alternanza di spazi aperti, siepi, arbusteti e boschetti su aree non boscate, con superficie effettiva di impianto di specie legnose del 25%;



CONTROLLO SPECIE VEGETALI ALLOCTONE INVASIVE 2.718,45 ha, n. aree 199, di cui:

- 73 su superficie "rada" (Tipo "A"): manutenzione di ambienti con alternanza di spazi aperti, siepi, arbusteti e boschetti su aree non boscate, con superficie effettiva di impianto di specie legnose del 15%;
- 126 su superficie "densa" (Tipo "B"): manutenzione con specie legnose autoctone tipiche degli ambienti ripariali e/o perifluviali su terreni non boscati con superficie effettiva di piantumazione del 25%;



RIQUALIFICAZIONE LANCHE E RAMI ABBANDONATI 684,87 ha, n. aree 58

RIPRISTINO NATURALISTICO - FORESTALE



GLI SPAZI DEL PO

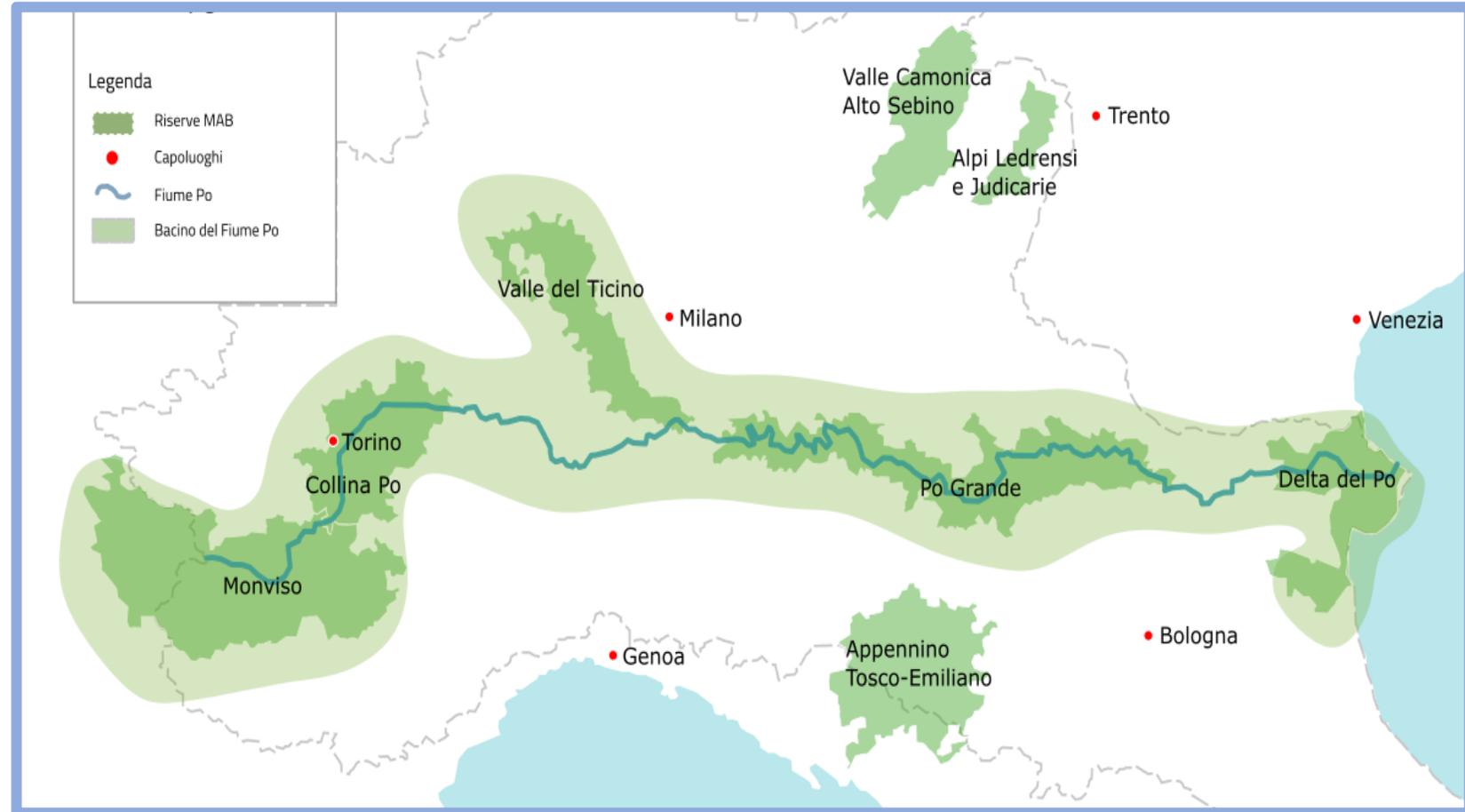
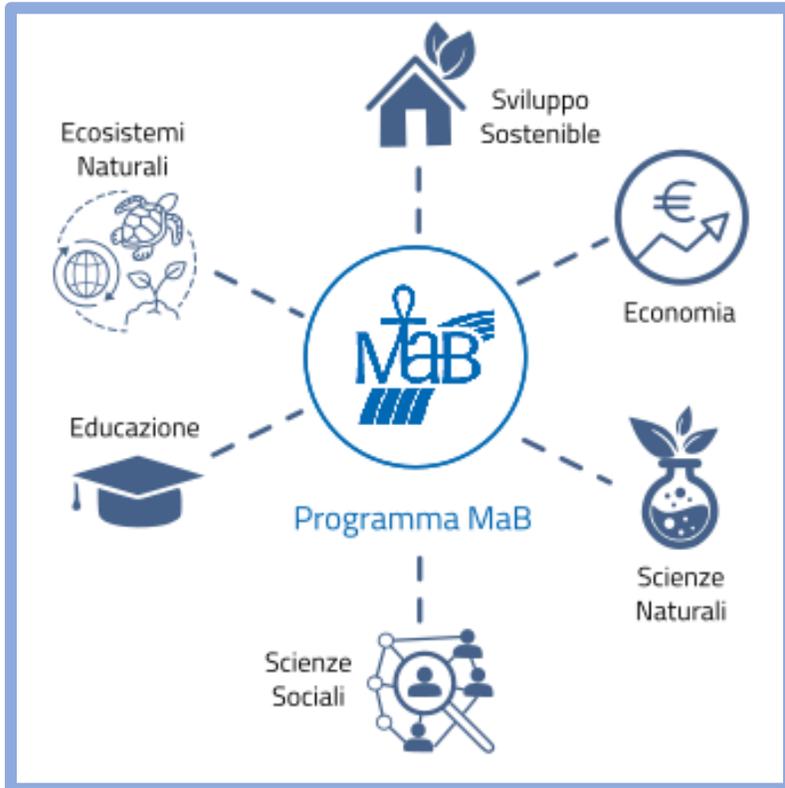


Strumenti quali i CdF e le Riserve MAB UNESCO rappresentano l'occasione e gli strumenti per mettere in relazione i vari portatori d'interesse sul fiume e i diversi livelli istituzionali competenti, al fine di raggiungere obiettivi comuni attraverso azioni concrete, coordinate e condivise.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



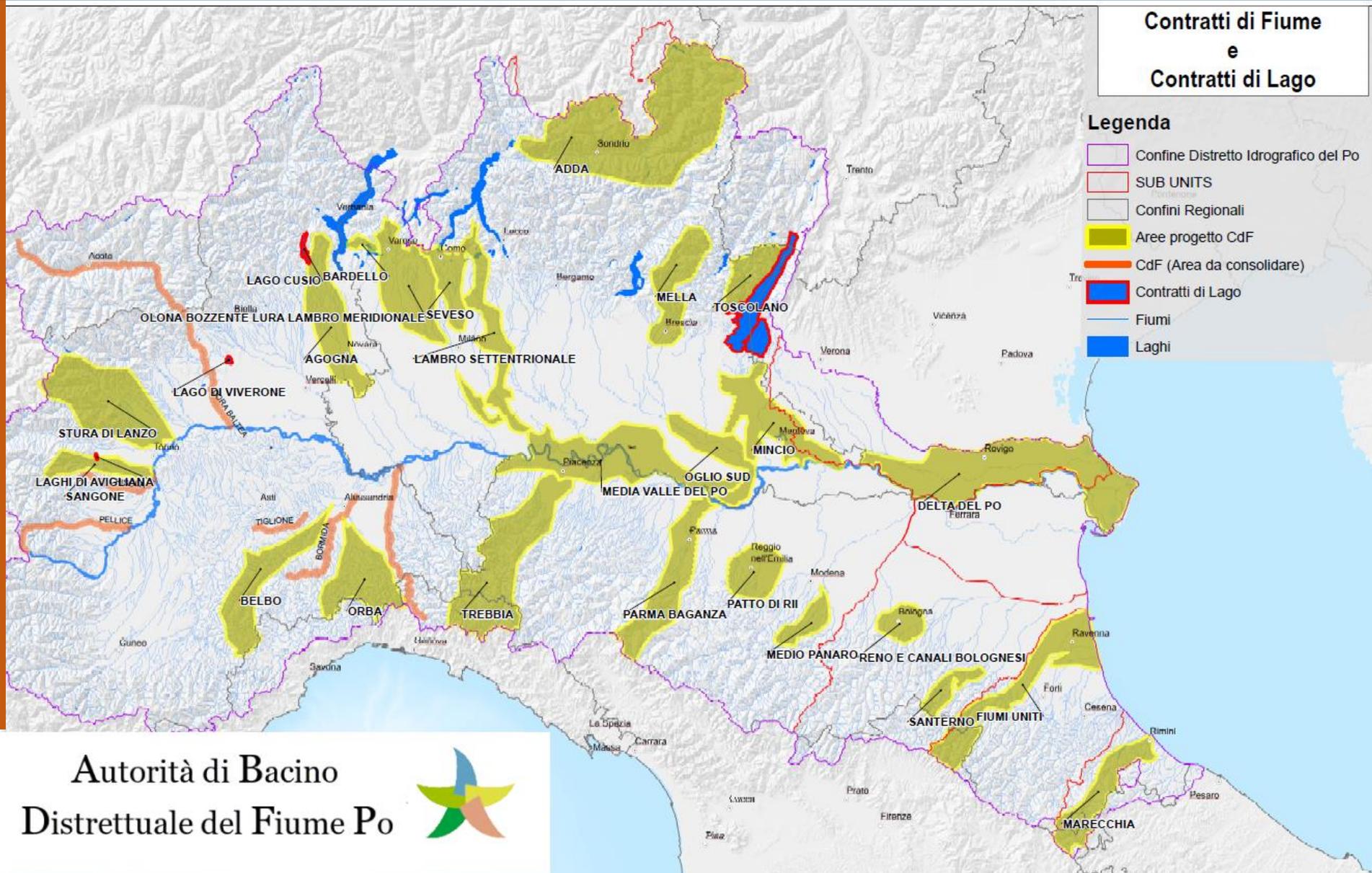
LE RISERVE MAB UNESCO NEL DISTRETTO DEL PO



Le Riserve di Biosfera sono aree comprendenti ecosistemi terrestri, marini/costieri, o una combinazione degli stessi, riconosciute a livello internazionale nella struttura del Programma MaB dell'UNESCO. In tale contesto, il fattore umano gioca un ruolo sempre più preponderante in relazione ai servizi ecosistemici, a cui si attribuisce valore essenziale.

I CONTRATTI DI FIUME NEL DISTRETTO DEL PO

I CdF sono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po





Grazie per l'attenzione

www.adbpo.it



Autorità di Bacino
Distrettuale del Fiume Po

